

ai lettori

... per un'opera di misericordia!

Certamente sono ancora vive nella nostra memoria le immagini di papa Francesco che apre la Porta santa del Giubileo straordinario della Misericordia prima a Bangui, il 29 novembre, nella Repubblica Centrafricana, e poi, l'8 dicembre, a Roma nella Basilica di San Pietro.

Nella terza domenica di Avvento, si sono poi aperte le Porte sante in ogni cattedrale del mondo, a sottolineare il desiderio del Papa che il Giubileo sia un tempo di grazia per la trasformazione delle situazioni che ciascuno vive nel proprio paese, nella propria Chiesa locale, nella propria vita.

Queste porte spalancate indicano la strada della conversione: aprire il cuore alla misericordia, abbandonando l'odio, il rancore, la vendetta... e diventare costruttori di riconciliazione e di pace. Ma come?

«Dio perdona tante cose, per un'opera di misericordia!». Sono le parole che Lucia, nei *Promessi Sposi*, rivolge all'Innominato, un uomo violento e senza scrupoli, ma nel quale, grazie a quelle parole, inizia un percorso che trasformerà radicalmente la sua vita. «Dio ha operato in voi il prodigio della misericordia», dirà all'Innominato il cardinal Federico in quell'incontro che è una delle pagine più amate da papa Francesco.

La misericordia è un cammino prodigioso capace di trasformare l'indifferenza e la complicità col male. Papa Francesco ci ricorda che questo è un Anno in cui dobbiamo riscoprire le Opere di misericordia, quelle corporali e quelle spirituali. Un modo concreto per scoprire anche noi come «Dio perdona tante cose, per un'opera di misericordia!».

Cordialmente

p. Fiorenzo

